

AMIU GENOVA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO 27 - 1621 GENOVA
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 355781
P.I.	03818890109
Capitale Sociale Euro	14.143.276 i.v.
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	3811000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	252.117	271.366
7) altre	861.563	1.050.117
Totale immobilizzazioni immateriali	1.113.680	1.321.483
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	58.701.406	60.765.930
2) impianti e macchinario	26.263.075	29.056.467
3) attrezzature industriali e commerciali	115.846	145.326
4) altri beni	8.631.806	11.341.788
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	39.000	3.087.102
Totale immobilizzazioni materiali	93.751.133	104.396.613
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	792.756	792.756
b) imprese collegate	298.964	298.964
d) altre imprese	415.028	415.028
Totale partecipazioni	1.506.748	1.506.748
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.593	1.124.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.075.186	3.112.780
Totale crediti verso altri	3.112.779	4.236.839
Totale crediti	3.112.779	4.236.839
4) azioni proprie	1.080.198	1.080.198
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.699.725	6.823.785
Totale immobilizzazioni (B)	100.564.538	112.541.881
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.747.729	1.675.885
Totale rimanenze	1.747.729	1.675.885
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.359.779	15.541.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.699.724	1.555.108
Totale crediti verso clienti	15.059.503	17.096.650
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.365.760	1.180.286
Totale crediti verso imprese controllate	2.365.760	1.180.286
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	903.693	763.423
Totale crediti verso imprese collegate	903.693	763.423
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.515.304	71.172.711
esigibili oltre l'esercizio successivo	85.496.108	0

Totale crediti verso controllanti	94.011.412	71.172.711
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.291.059	2.297.921
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.033.198	4.033.198
Totale crediti tributari	17.324.257	6.331.119
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.326.840	3.737.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	917.757	917.757
Totale crediti verso altri	5.244.597	4.655.163
Totale crediti	134.909.222	101.199.352
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	0	4.650
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	4.650
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.183.050	29.743.675
3) danaro e valori in cassa	13.608	11.350
Totale disponibilità liquide	16.196.658	29.755.025
Totale attivo circolante (C)	152.853.609	132.634.912
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.179.465	2.493.415
Totale ratei e risconti (D)	2.179.465	2.493.415
Totale attivo	255.597.612	247.670.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.143.276	14.143.276
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
III - Riserve di rivalutazione	314.103	-
IV - Riserva legale	314.103	308.250
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.080.198	1.080.198
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	215.961	215.961
Totale altre riserve	215.961	215.961
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	708.626	597.424
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.579	117.055
Utile (perdita) residua	121.579	117.055
Totale patrimonio netto	17.866.755	17.745.176
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	97.124.683	92.561.465
Totale fondi per rischi ed oneri	97.124.683	92.561.465
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.288.717	26.998.063
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.080.659	29.072.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.901.529	20.210.017
Totale debiti verso banche	51.982.188	49.282.897
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.171.683	21.428.407
Totale debiti verso fornitori	26.171.683	21.428.407
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.199.262	5.025.908

Totale debiti verso imprese controllate	5.199.262	5.025.908
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.874.474	3.984.215
Totale debiti verso controllanti	3.874.474	3.984.215
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.596.290	4.812.202
Totale debiti tributari	1.596.290	4.812.202
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.828.942	4.139.861
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.828.942	4.139.861
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.329.477	6.889.985
Totale altri debiti	5.329.477	6.889.985
Totale debiti	97.982.316	95.563.475
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	16.335.141	14.802.029
Totale ratei e risconti	16.335.141	14.802.029
Totale passivo	255.597.612	247.670.208

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	65.993.715	64.816.243
Totale fideiussioni	65.993.715	64.816.243
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	2.015.000	2.015.000
Totale conti d'ordine	68.008.715	66.831.243

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	163.142.795	139.038.301
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	194.744	69.013
altri	4.876.743	67.940.503
Totale altri ricavi e proventi	5.071.487	68.009.516
Totale valore della produzione	168.214.282	207.047.817
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.043.404	8.063.348
7) per servizi	62.677.788	33.661.232
8) per godimento di beni di terzi	4.018.494	3.245.042
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	51.450.093	52.256.997
b) oneri sociali	17.290.674	17.833.253
c) trattamento di fine rapporto	4.656.418	4.420.605
e) altri costi	4.446	4.955
Totale costi per il personale	73.401.631	74.515.810
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	347.933	377.963
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.163.794	10.279.793
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.511.727	10.657.756
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(71.844)	(239.754)
12) accantonamenti per rischi	252.072	465.046
13) altri accantonamenti	6.640.518	68.414.740
14) oneri diversi di gestione	3.890.470	5.782.767
Totale costi della produzione	168.364.260	204.565.987
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(149.978)	2.481.830
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	615.407	177.933
Totale altri proventi finanziari	615.407	177.933
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(1.317.926)	(1.271.241)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.317.926)	(1.271.241)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(702.519)	(1.093.308)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(132.131)
Totale svalutazioni	-	(132.131)
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	(132.131)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1.442.848	1.763.631
Totale proventi	1.442.848	1.763.631
21) oneri		

altri	(4.650)	-
Totale oneri	(4.650)	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.438.198	1.763.631
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	585.701	3.020.022
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(464.122)	(2.902.967)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(464.122)	(2.902.967)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	121.579	117.055

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Criteri di valutazione

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. integrati dei principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.lsg. 14/01/03 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predefiniti requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta riaddebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Come già evidenziato nel mese di luglio 2015 AMIU ha proposto all'approvazione della Città Metropolitana (approvazione poi avvenuta con provvedimento CM 2854/15) un Piano Finanziario relativo ai costi che l'Azienda andrà a sostenere per ottemperare alle richieste degli Enti preposti - in relazione principalmente alla messa in sicurezza della discarica di Scarpino, alla chiusura e post gestione dei lotti di discarica S1 e S2, agli smaltimenti esterni, all'impianistica necessaria alla realizzazione del nuovo Piano industriale.

Nell'ambito della redazione di tale Piano l'Azionista ha segnalato la necessità di prevederne un impatto socialmente sostenibile per la comunità; conseguentemente nella redazione del Piano - che ha previsto una erogazione dei corrispettivi dilazionata nel tempo - gli Amministratori hanno ipotizzato che la copertura di una parte rilevante delle risorse necessarie agli interventi previsti avvenga attraverso la reperibilità di risorse finanziarie esterne.

Pag. 22

Amiu Genova SpA – Bilancio 2015 Nota Integrativa

Quanto sopra implica quindi la necessità di un attento monitoraggio della situazione finanziaria dell'Azienda al fine di garantire le risorse finanziarie necessarie per colmare un provvisorio deficit finanziario risultante da tale sfasamento temporale.

In particolare la Società ha sostenuto finanziariamente Euro 28 milioni di costi inerenti l'esercizio 2015 per le attività di smaltimento dei rifiuti fuori regione che verranno remunerati in un arco temporale di 30 anni. Tali costi continuano ad essere sostenuti fino alla data di apertura del nuovo polo impiantistico di Scarpino 3.

L'esigenza di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi sopra indicati (interventi relativi alla gestione della chiusura dei lotti S1 e S2, contestualmente alla realizzazione della nuova impiantistica del polo S3 e a tutti gli interventi di potenziamento del servizio di raccolta differenziata), soprattutto qualora a causa di ritardi nella realizzazione del polo impiantistico di Scarpino 3 dovesse continuare lo smaltimento dei rifiuti fuori regione, potrebbe creare uno scenario di incertezza tale da far fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale del Gruppo.

In tale ipotesi, pertanto, al fine di garantire la continuità aziendale gli Amministratori sarebbero costretti a spostare nel tempo la realizzazione di una parte consistente dei nuovi impianti, con un aggravio di costi correnti per smaltimenti fuori regione e con il conseguente rischio (oltre ad un ritardo nell'attuazione del Piano industriale) di non poter cogliere le opportunità di sviluppo che il Piano evidenziava come collegate alla nuova impiantistica - e, quindi, con una significativa perdita di valore della Società nel tempo..

Sempre in tale ipotesi, tuttavia, si ritiene perseguita la continuità aziendale essenzialmente, in via congiunta o disgiunta, per i seguenti motivi:

- ulteriori costi per conferimenti fuori regione anche negli anni successivi sono comunque riassorbibili in tariffa in ragione del diritto alla remunerazione dei costi riferibili al servizio svolto disposto dal Contratto di Servizio in essere. A tal proposito gli amministratori si impegnano a fare valere il diritto contrattuale di addebitare sulla TARI 2017 (così come esposto negli allegati della delibera 145 del 14 Luglio 2016 - All. A) i costi sostenuti per il conferimento fuori regione sostenuti nell'esercizio 2016;
- la controllante si è attivata per garantire l'equilibrio finanziario alla Società attraverso specifiche forme di finanziamento sia diretto che proveniente da primari istituti di credito;
- la controllante si è già attivata per ricercare in tempi brevi un partner industriale che abbia interesse a partecipare al progetto di attuazione del nuovo modello di gestione dei rifiuti – è intenzione dell'Azionista pubblicare una manifestazione di interesse al riguardo entro il corrente mese di Luglio 2016 con l'obiettivo di chiudere l'operazione entro dicembre 2016;
- la controllante ha confermato con specifica delibera, adottata nel 2016 dalla Giunta Comunale, il supporto finanziario/patrimoniale alla Società attraverso un anticipo di liquidità di Euro 25 milioni.

Come già evidenziato nella relazione degli Amministratori gli stessi hanno avviato con l'Azionista un'attività di monitoraggio della situazione finalizzata alla messa in atto di tutte le azioni tese a garantire l'equilibrio finanziario di AMIU anche nel 2017, soprattutto in relazione a costi di smaltimento fuori regione che la Società sta sostenendo e sosterrà fino alla riapertura del nuovo polo impiantistico S3 (vd lettera Comune di Genova Prot.239278 dell'11/7/2016 oltre alla già citata Delibera 145 del 14/7/2016).

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91.

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

Pag. 23

Amiu Genova SpA – Bilancio 2015 Nota Integrativa

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del contratto.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione e al valore di conferimento, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente secondo la residua possibilità di utilizzazione dei beni anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto.

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

- RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

- CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale; per tali crediti il valore è ridotto al presumibile valore di realizzo tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

- RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo “Copertura da rischi e incertezze future”, contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l’informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica.

- FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Pag. 24

Amiu Genova SpA – Bilancio 2015 Nota Integrativa

- DEBITI

Sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell’importo che nella data di sopravvenienza.

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell’ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene

- RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per servizi sono accreditati al conto economico al momento in cui il servizio è reso sulla base della competenza temporale. I ricavi per la vendita dei beni sono contabilizzati al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna. I costi di acquisto di beni e servizi sono iscritti, rispettivamente al momento del passaggio della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o quando il servizio è ultimato.

- IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO

Sono iscritte in base all’ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d’imposta spettanti.

- IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce “fondo imposte”.

Le imposte differite attive, incluso l’eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell’attivo circolante, quando esiste la “ragionevole certezza” che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l’articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l’aliquota applicata e le variazioni rispetto all’esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l’ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell’esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell’iscrizione, l’ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Nota Integrativa Attivo

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni immateriali

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per interventi di manutenzione straordinaria su beni non di proprietà (immobili in affitto) per circa 7 mila euro.

Gli acquisti di software e licenze per circa 134 mila euro sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

La principale informativa al riguardo viene esposta nel prospetto sottostante.

Si riporta che nell'esercizio in esame vi sono stati indicatori di impairment sugli intangibles iscritti a bilancio, pertanto si è reso necessario effettuare il test, l'esito del quale non ha reso necessario apportare svalutazioni.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.813.644	3.724.513	6.538.157
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.542.278)	(2.674.396)	(5.216.674)
Valore di bilancio	271.366	1.050.117	1.321.483
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	133.556	6.574	140.130
Ammortamento dell'esercizio	(152.805)	(195.128)	(347.933)
Totale variazioni	(19.249)	(188.554)	(207.803)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.947.200	3.731.087	6.678.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.695.083)	(2.869.524)	(5.564.607)
Valore di bilancio	252.117	861.563	1.113.680

Immobilizzazioni materiali

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa.

Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 12.700 mila euro.

Si riporta che nell'esercizio in esame vi sono stati indicatori di impairment, pertanto si è reso necessario effettuare il test, l'esito del quale non ha reso necessario apportare svalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 272 mila euro.

- Impianti e macchinari: per questa voce si segnalano acquisti di circa 123 mila euro e la riclassifica dalle “opere in corso di costruzione” di circa 1.023 mila euro. Tali importi sono relativi ai lavori di regimazione idraulica e di drenaggi nella discarica di Scarpino e ad altri impianti necessari per il funzionamento delle sedi aziendali.

- Attrezzature industriali e commerciali: all’interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 84 mila euro.

- Altri beni: all’interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell’esercizio per un valore pari a circa 168 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 3.507 mila euro in attuazione del piano di rinnovo mezzi. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l’acquisto di cassonetti e campane per circa 812 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi.

- Immobilizzazioni in corso: in questa posta si segnala la progettazione dell’impianto di selezione e bio-stabilizzazione di Scarpino.

Si è proceduto alla eliminazione di cespiti in corso non più in linea con le nuove strategie impiantistiche, pertanto si è provveduto a cancellare le immobilizzazioni per un importo pari a 2 milioni di euro.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	79.017.057	64.867.180	4.580.520	67.877.861	3.087.102	219.429.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(18.251.127)	(35.810.713)	(4.435.194)	(56.536.073)	-	(115.033.107)
Valore di bilancio	60.765.930	29.056.467	145.326	11.341.788	3.087.102	104.396.613
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	298.502	123.130	83.725	1.217.901	39.000	1.762.258
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.022.553	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(219)	(4.059.598)	(3.087.102)	(7.146.919)
Ammortamento dell'esercizio	(2.363.026)	(3.939.075)	(113.090)	(3.748.604)	-	(10.163.795)
Altre variazioni	-	-	104	3.880.319	-	3.880.423
Totale variazioni	(2.064.524)	(2.793.392)	(29.480)	(2.709.982)	(3.048.102)	(10.645.480)
Valore di fine esercizio						
Costo	79.315.559	66.012.863	4.664.026	65.036.164	39.000	215.067.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.614.153)	(39.749.788)	(4.548.180)	(56.404.358)	-	(121.316.479)
Valore di bilancio	58.701.406	26.263.075	115.846	8.631.806	39.000	93.751.133

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino dal 2015 sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

La discarica della Birra risulta completamente ammortizzata a seguito della chiusura definitiva a fine anno 2014.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
Attività	
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	183.300
relativi fondi ammortamento	(36.660)
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	5.576.785
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(594.339)
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.723.425
relativi fondi ammortamento	(594.339)
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	148.570
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	5.018.155
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	110.931
e) Effetto fiscale	34.832
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	76.099

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	(601.466)
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	42.835
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	594.339
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	35.708
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	11.212
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	24.496

Immobilizzazioni finanziarie

I dati relativi ai patrimoni netti delle società partecipate si riferiscono a bilanci già approvati dalle relative assemblee o approvati dai rispettivi Consigli di amministrazione.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

In merito alla partecipazione in Isab srl occorre far presente che, nonostante la quota di patrimonio netto di pertinenza AMIU sia inferiore al relativo valore di acquisto, questa non è stata oggetto di svalutazione in considerazione del fatto che nell'attivo patrimoniale del bilancio di Isab srl è racchiuso uno specifico asset strategico per AMIU.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio					
Costo	792.756	298.964	415.028	1.506.748	1.080.198

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di bilancio	792.756	298.964	415.028	1.506.748	1.080.198
Valore di fine esercizio					
Costo	792.756	298.964	415.028	1.506.748	1.080.198
Valore di bilancio	792.756	298.964	415.028	1.506.748	1.080.198

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

La voce presenta un saldo di 3.113 mila euro e rappresenta i crediti verso Acam Spa, riclassificata in questa posta, in relazione all'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F.. Tale accordo prevede che il credito sarà rimborsato in 60 rate mensili. Si evidenzia che ad oggi il piano di rientro è rispettato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.236.839	(1.124.060)	3.112.779	1.037.593	2.075.186
Totale crediti immobilizzati	4.236.839	(1.124.060)	3.112.779	1.037.593	2.075.186

Attivo circolante

Rimanenze

La voce presenta un saldo pari a circa 1.748 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.675.885	71.844	1.747.729
Totale rimanenze	1.675.885	71.844	1.747.729

Attivo circolante: crediti

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 15.060 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 5.654 mila euro, per incassi ricevuti nell'anno 2015. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa. Non ci sono crediti scadenti oltre i 5 anni.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2015, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

La variazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva dall'utilizzo di perdite su crediti accertate.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Tali crediti non matureranno interessi sulla base delle tempistiche di incasso. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI si è provveduto a classificare e aggiornare il credito, adottando un tasso di mercato, verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso in quote trentennali, relative al piano finanziario AMIU approvato dalla Città Metropolitana di Genova con provvedimento dirigenziale prot. gen. N. 0060874/2015. Anche in caso di mancata riassegnazione alla Società del contratto di Servizio in scadenza nel 2020 tali crediti rimarranno esigibili, certi salvo specifiche componenti estimative e liquidabili nell'arco temporale trentennale previsto dal Piano finanziario.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a euro 73.282.378

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante. Si evidenzia il credito relativo all'istanza presentata per il rimborso IRES anni 2007-2011 (art.2, comma 1-quater, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201) e il credito per Iva relativo all'applicazione dal 1 gennaio 2015 dello split payment. Le previsioni di incasso del credito Iva sono entro l'anno 2016.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.096.650	(2.037.147)	15.059.503	13.359.779	1.699.724	15.059.503
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.180.286	1.185.474	2.365.760	2.365.760	-	2.365.760
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	763.423	140.270	903.693	903.693	-	903.693
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	71.172.711	22.838.701	94.011.412	8.515.304	85.496.108	94.011.412
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.331.119	10.993.138	17.324.257	13.291.059	4.033.198	17.324.257
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.655.163	589.434	5.244.597	4.326.840	917.757	5.244.597
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	101.199.352	33.709.870	134.909.222	42.762.435	92.146.787	134.909.222

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni****PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE**

Si è concluso l'iter di liquidazione della società Liguriambiente Scrl.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	4.650	(4.650)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.650	(4.650)	0

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.743.675	(13.560.625)	16.183.050
Denaro e altri valori in cassa	11.350	2.258	13.608
Totale disponibilità liquide	29.755.025	(13.558.367)	16.196.658

Ratei e risconti attivi

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2015 è dettagliato nella tabella sottostante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	2.493.415	(313.950)	2.179.465
Totale ratei e risconti attivi	2.493.415	(313.950)	2.179.465

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il risultato dell'esercizio 2015 è pari a 121.579 euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 93,94% dal Comune di Genova e al 6,06% dalla stessa AMIU.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2014.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2.710 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	14.143.276	-		14.143.276
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	-		1.283.012
Riserve di rivalutazione	-	-		314.103
Riserva legale	308.250	5.853		314.103
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.080.198	-		1.080.198
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	215.961	-		215.961
Totale altre riserve	215.961	-		215.961
Utili (perdite) portati a nuovo	597.424	111.202		708.626
Utile (perdita) dell'esercizio	117.055	4.524	121.579	121.579
Totale patrimonio netto	17.745.176	121.579	121.579	17.866.755

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Capitale	14.143.276			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	disponibile	non distribuibile	-
Riserve di rivalutazione	314.103	disponibile	non distribuibile	-
Riserva legale	314.103			-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1.080.198	disponibile	non distribuibile	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	215.961	disponibile	distribuibile	-
Totale altre riserve	215.961			-
Utili portati a nuovo	708.626	disponibile	distribuibile	2.710.000
Totale	17.745.176			-

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	92.561.465	92.561.465
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	6.892.590	6.892.590
Utilizzo nell'esercizio	(232.779)	(232.779)
Altre variazioni	(2.096.593)	(2.096.593)
Totale variazioni	4.563.218	4.563.218
Valore di fine esercizio	97.124.683	97.124.683

Si segnala che il Fondo “Accertamento Debiti verso il Personale” e il “Fondo rischi diversi” sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2015.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi. Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Il fondo “recupero ambientale” è destinato a coprire i minori introiti tariffari che verranno riconosciuti finanziariamente nel 2016 alla Società in relazione alla mancata remunerazione di specifici costi non tariffabili sostenuti nel 2015 per attività legate alla discarica di Scarpino

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2015, a fronte del trattamento di fine rapporto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	26.998.063
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.175.891
Utilizzo nell'esercizio	(1.020.668)
Altre variazioni	(2.864.569)
Totale variazioni	(709.346)
Valore di fine esercizio	26.288.717

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	49.282.897	2.699.291	51.982.188	35.080.659	16.901.529	9.220.712
Debiti verso fornitori	21.428.407	4.743.276	26.171.683	26.171.683	-	-
Debiti verso imprese controllate	5.025.908	173.354	5.199.262	5.199.262	-	-
Debiti verso controllanti	3.984.215	(109.741)	3.874.474	3.874.474	-	-
Debiti tributari	4.812.202	(3.215.912)	1.596.290	1.596.290	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.139.861	(310.919)	3.828.942	3.828.942	-	-
Altri debiti	6.889.985	(1.560.508)	5.329.477	5.329.477	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	95.563.475	2.418.841	97.982.316	81.080.787	16.901.529	9.220.712

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conto correnti bancari (circa 32 milioni di euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 3,9 milioni di euro di mutui esistenti. Nel corso del 2015 non sono stati accesi nuovi mutui. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 12.700 mila euro.

L'articolazione per scadenze è la seguente:

- entro i 12 mesi € 3.307.782
- oltre i 12 mesi € 16.901.529

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 9.220.712.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute. Le variazioni sono correlate alle diverse entità e tempistica dei servizi resi dalle partecipate nel corso dell'esercizio.

D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

Il minor debito per Iva è dovuto all'applicazione dal 1 gennaio 2015 dello split payment.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2015. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	14.802.029	1.533.112	16.335.141
Totale ratei e risconti passivi	14.802.029	1.533.112	16.335.141

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino.

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 10.820 mila euro

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova. Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 113.850 mila euro. L'aumento di euro 25.024.600 è dovuto principalmente dagli oneri sostenuti per l'emergenza rifiuti. Si rimanda a quanto commentato nella voce "Crediti verso imprese controllanti".

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla valorizzazione energetica del Biogas e quelli derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato.

Altre prestazioni: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

Costi della produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 7.043 mila euro.

B 7- COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 62.678 mila euro.

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra un aumento di circa 29.017 mila euro rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dalla chiusura della discarica di Scarpino che ha reso necessario smaltire i rifiuti fuori regione. Questo evento ha avuto un impatto notevole per quanto riguarda il costo per lo smaltimento ed il trasporto dei rifiuti urbani.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 4.544 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 368 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 210 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa per corsi di formazione (circa 230 mila euro), tutti finanziati da Fondimpresa e Fondirigenti.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZ

La voce presenta un saldo di circa 4.018 mila euro, con un aumento di circa 773 mila euro rispetto all'esercizio precedente in relazione ai nuovi leasing per mezzi operativi contratti nel 2015.

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a AMIU Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2015 un considerevole decremento rispetto all'anno precedente.. Questo risultato è principalmente ascrivibile agli effetti del turn over (pari a circa 1.250.000 euro di risparmi), alla riduzione delle voci variabili (- 530.000 euro con oneri), in primis per lavoro straordinario, tali da compensare i costi delle assunzioni a tempo indeterminato (n. 30 FTE pari a circa 700.000 euro) e il costo del CCNL per riconoscimento

degli scatti di anzianità (+ 400.000 euro). La consistenza numerica media del personale si è ridotta dalle 1.540 unità del 2014 alle 1.537 unità del 2015.

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2014. Nel 2015 l'importo è pari a circa 348 mila euro.

B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2015 non si sono effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 72 mila euro. Le variazioni sono evidenziate alla voce C I – Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

B 12 – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 252 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale.

B 13 ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 6.641 mila euro) è relativa agli accantonamenti correlati agli oneri di chiusura della discarica di Birra come previsto dalla normativa CEE (D.lgs. 36/2003) e all'accantonamento agli oneri relativi al ripristino ambientale.

B 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 3.890 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella. La diminuzione nella voce "Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 40 18/99" è dovuta alla chiusura della discarica di Scarpino. Si è proceduto alla eliminazione di cespiti in corso non più in linea con le nuove strategie impiantistiche, pertanto si è provveduto a cancellare le immobilizzazioni per un importo pari a 2 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La variazione degli interessi attivi è relativa alla componente finanziaria degli incassi ricevuti per ruoli Tia nell'anno 2015.

C 17 D – INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a circa 1,3 milioni di euro, con un aumento di circa 47 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Non ci sono nell'esercizio rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E 20 b – PROVENTI STRAORDINARI

Questa voce comprende la transazione con la società Quattroerre Srl in liquidazione per un importo di circa 647 mila euro ed il rimborso Irapp per gli anni 2004/2007 di circa 509 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

- Imposte correnti IRES :€ 327.633

- Imposte correnti IRAP:€ 136.489

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (art. 2427 n. 14)

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 31.12.2015 in quanto non ne è prevedibile il periodo di rilascio.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di

imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 27,5% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	34.272.929	6.116.069
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	9425055.475	238526.691

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Al fine di meglio comprendere l'andamento dei flussi di cassa della società si fornisce di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio, confrontato con l'esercizio precedente.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.579	117.055
Imposte sul reddito	(464.122)	(2.902.967)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.217.721	69.237.348
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.511.727	10.657.756
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.359.199)	(5.963.597)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(71.844)	(239.754)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(32.271.860)	(63.818.109)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.892.480	1.671.590
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	341.556	-
Flussi da disinvestimenti	-	(4.673.934)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	132.131
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.007.779	25.303.471
Accensione finanziamenti	(3.948.306)	(3.733.899)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	29.755.025	1.064.967
Disponibilità liquide a fine esercizio	16.196.658	29.755.025

Nota Integrativa Altre Informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale al 31/12/2015 è costituito da 1.578 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 32 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 6 Dirigenti
- 281 Impiegati
- 1.291 Operai

Al 31/12/2015 sono presenti in azienda anche 12 operai e 1 Direttore Generale con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2015 ammonta a circa 1.537 unità, così articolata: 7 Dirigenti, 276 Impiegati e 1.254 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2014 era pari a 1.540 unità.

	Numero medio
Dirigenti	7
Impiegati	276
Operai	1.254
Totale Dipendenti	1.537

Compensi amministratori e sindaci

Compenso Consiglio di Amministrazione 82.738

Compenso Collegio sindacale 78.624

	Valore
Compensi a amministratori	82.738
Compensi a sindaci	78.624
Totale compensi a amministratori e sindaci	161.362

Compensi revisore legale o società di revisione

Certificazione di bilancio 64.500

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	64.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	64.500

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATTIVITÀ' DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo, come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio di Previsione 2015 del Comune di Genova.

COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale	2015
	(mila euro)
ENTRATE	
Fondo pluriennale vincolato	321.133
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.636
Trasferimenti correnti	100.077
Entrate extratributarie	138.040
Entrate in c/capitale	53.360
Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000
Totale entrate finali	1.235.246
Entrate da accensioni di prestiti	61.322
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Entrate per conto di terzi a partite di giro	174.883
Totale	1.679.506
Avanzo di amministrazione	30.237
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.709.743
SPESE	
Spese correnti	753.324
Spese in conto capitale	419.109
Spese per incremento di attività finanziarie	80.000
Totale spese finali	1.252.433
Spese per rimborso di prestiti	74.372
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Spese per servizi per c/terzi	174.883
Totale	1.709.743
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.709.743

Nota Integrativa parte finale

Il documento in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi al documento depositato nei libri sociali . IL PRESIDENTE (Dott. Marco Castagna)

000129/2013
VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 25/07/2016

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di luglio alle ore 15,30 in Genova, Via G. D'Annunzio, civico 27, presso la sede della Società ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria degli azionisti della "AZIENDA MULTISERVIZI D'IGIENE URBANA GENOVA S.p.A" per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione bilancio dell'esercizio 2015.
- 2) Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2015.
- 3) Approvazione bilancio consolidato dell'esercizio 2015.
- 4) Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato dell'esercizio 2015.
- 5) Varie ed eventuali.

Ivi sono presenti i componenti il Consiglio:

- Dott. Marco Castagna - Presidente
- Ing. Adriana Del Borghi - Consigliere

Il Consigliere Dott. Maurizio Conti partecipa all'assemblea in collegamento telefonico.

E' altresì presente il Collegio sindacale in persone dei Signori: Dott. Andrea Colella Presidente, Dott.a Ilaria Gavuglio e Dott. Roberto Bozzo Sindaci effettivi.

Partecipa alla seduta l'Assessore all'Ambiente del Comune di Genova Ing. Italo Porcile.

Partecipano, altresì, alla seduta il Direttore Generale della Società Dott Ivan Strozzi e il Responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza Dott. Pietro Parodi, oltre alla società di revisione PWC SpA, nelle persone del Dott. Andrea Manchelli e Dott. Roberto Figone.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Marco Castagna, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di n° 14.143.276 azioni, che risulta così rappresentato in Assemblea:

00013072013

- Ing. Italo Porcile, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, in rappresentanza del Comune di Genova.



Il Presidente Dott. Castagna ricorda inoltre che in data 19 maggio 2008 la Società ha provveduto ad acquistare da F.I.L.S.E. S.p.A., n° 857.300 azioni ordinarie proprie.

Il Presidente Dott. Castagna dichiara che l'Assemblea, convocata con spedizione di avviso a mezzo lettera prot. n° 6074 del 23 giugno 2016, si riunisce in seconda convocazione essendo andata deserta la seduta fissata per il 29 giugno 2016 ed è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 11 dello Statuto sociale ed invita il Segretario del Consiglio d'Amministrazione Avv. Laura Gilli ad assistere e procedere alla stesura del verbale.

Il Presidente Dott. Castagna informa che il Socio e il Collegio Sindacale hanno rinunciato al termine di 15 giorni per il deposito presso la sede della Società di copia della documentazione, ai sensi del terzo comma dell'art. 2429 del cc.

Segue l'illustrazione della Relazione da parte del Presidente, terminata la quale si avvia un'approfondita discussione alla quale partecipano sia i membri del Collegio Sindacale che il rappresentante dell'Azionista.

Il Presidente Dott. Castagna coglie l'occasione per ringraziare tutti i presenti ricordando che il risultati raggiunti sono stati ottenuti grazie al prezioso e costante impegno di ciascuno, compreso il socio Comune di Genova.

Il Presidente annuncia inoltre che all'approvazione di questo bilancio si affianca l'imminente presentazione del Bilancio di Sostenibilità al fine di rendicontare ancora più approfonditamente l'impatto economico, ambientale e sociale dell'attività della Società, ed così da accrescerne anche la legittimazione ed il consenso a livello di tutti gli stakeholders.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il bilancio per l'esercizio 2015, con la relazione sulla gestione e la nota integrativa (all. A), il bilancio consolidato 2015, anch'esso completo di relazione sulla gestione e di nota integrativa (all. B), invitando il Direttore Generale ad illustrarne i contenuti e darne lettura.

000131 / 2013

A lettura ultimata il Presidente invita il Dott. Andrea Colella a leggere le relazioni del Collegio sindacale sul bilancio 2015 (all. C) e sul bilancio consolidato 2015 (all. D).

Il Presidente ricorda che l'Assemblea della Società nella seduta del 19 luglio 2013 ha incaricato la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A di esercitare la revisione contabile di AMIU – Genova S.p.A. per un triennio e quindi per le attività propedeutiche alla redazione dei bilanci relativi agli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Il Presidente invita quindi il Dott. Manchelli a dare lettura della relazione di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sulla revisione contabile del bilancio di AMIU-GENOVA S.p.A. chiuso al 31/12/2015 (all. E), nonché sulla revisione contabile del bilancio consolidato di AMIU-GENOVA S.p.A. chiuso al 31/12/2015 (all.F).

Terminata l'illustrazione, il Presidente propone:

-"L'Assemblea, esaminato il bilancio per l'esercizio 2015, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa, nonché il bilancio consolidato per l'esercizio 2015, la relazione degli Amministratori e la nota integrativa al bilancio consolidato, udita la lettura delle relazioni del Collegio sindacale, preso atto della certificazione di PriceWaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio chiuso al 31/12/2015 e sul bilancio consolidato del medesimo esercizio, approva:

- 1) il bilancio per l'esercizio 2015 nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- 2) la relazione degli Amministratori al bilancio 2015;
- 3) la nota integrativa al bilancio 2015;
- 4) il bilancio consolidato per l'esercizio 2015 nel suo complesso e nelle singole appostazioni;
- 5) la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato 2015;
- 6) la nota integrativa al bilancio consolidato 2015,

così come presentato dal Consiglio d'Amministrazione, delibera altresì di destinare il risultato d'esercizio per un ventesimo a riserva legale e che per il resto sia destinato a nuovo".-

L'Assemblea approva la proposta del Presidente. Il Presidente aggiorna, poi, sul proseguimento dell'iter per la razionalizzazione delle società del Gruppo Amiu, in ottemperanza alle direttive impartite dalla Civica

000132/2013



Amministrazione. All'esito del processo avviato rimarranno operative solo la Società GeAm Spa di cui Amiu acquisirà l'intero pacchetto azionario e la Società Amiu Bonifiche Spa.

Il Presidente Dott. Castagna cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Colella il quale comunica ai presenti che il Collegio Sindacale, vista la proposta degli amministratori di confermare anche per il triennio 2016 – 2018 l'attuale Società di revisione PWC Spa in considerazione della complessità della situazione che Amiu deve ancora affrontare, esprime parere favorevole, come riportato nella "proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n. 39/2010" in data 25 luglio 2016, allegata al presente verbale sotto la lettera G).

L'Assemblea, all'unanimità, approva e conferisce mandato al Dott. Castagna di verificare se la Società PWC è disponibile ad accettare l'incarico per un ulteriore triennio con il medesimo corrispettivo.

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 16,45.

Il Segretario

Avv. Laura Gilli

Il Presidente

Dott. Marco Castagna

ALLEGATI:

- A) Bilancio, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2015;
- B) Bilancio consolidato, relazione degli Amministratori e Nota integrativa per l'esercizio 2015;
- C) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio 2015;
- D) Relazione del Collegio sindacale sul bilancio consolidato 2015;
- E) Relazione della società di revisione sul bilancio chiuso al 31/12/2015;
- F) Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato chiuso al 31/12/2015
- G) Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13

D.Lgs n. 39/2010 datata 25 luglio 2016 del Collegio Sindacale di Amiu

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

000158/2013

A.M.I.U. GENOVA SPA
Sede in Genova, Via G. D'Annunzio, 27
Capitale Sociale € 14.143.276. Interamente versato
Codice Fiscale 03818890109
Iscritta al Registro delle Imprese di Genova
R.E.A. di Genova n 355781

RELAZIONE SULLA GESTIONE**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile di € 121.579 come articolato nel prospetto seguente.

Valore della Produzione	168.214.282
Costi Operativi	150.959.943
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.254.339
Ammortamenti e Accantonamenti	17.404.317
Saldo gestione finanziaria	- 702.519
Saldo gestione straordinaria	1.438.198
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	585.701
Imposte	-464.122
UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579

Le componenti delle singole voci sono dettagliate e commentate nella Nota Integrativa.

000159 / 2013

ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Il 2015 può essere definito come l'anno del "cambio di rotta" dell'Azienda, un cambio di impostazione strategica avviato in quello che è stato certamente uno degli anni più problematici da quando esiste AMIU.

Nel corso dell'anno infatti l'Azienda ha dovuto affrontare la fase emergenziale conseguente alla chiusura della discarica di Scarpino, ma ha saputo gestire tale situazione sia mettendo in campo le soluzioni per uscire dall'emergenza manifestatasi nel 2014 (dovuta alle problematiche della discarica) che avviando nel contempo le azioni per la realizzazione di un moderno ciclo industriale dei rifiuti, secondo quanto previsto dal Piano industriale.

Nel 2015 sono stati infatti realizzati gli interventi di messa in sicurezza e monitoraggio della discarica di Scarpino, così come sono stati progettati (e ormai autorizzati) gli interventi per la chiusura definitiva dei lotti 1 e 2 che consentiranno l'utilizzo di Scarpino quale sede della nuova impiantistica, che nel 2015 è stata configurata compiutamente. Al riguardo è stata portata a termine la progettazione preliminare degli impianti necessari per il nuovo modello di trattamento, nel paradigma di un ciclo dei rifiuti orientato al recupero di materia e all'economia circolare. Sul fronte della raccolta è stato pianificato e avviato insieme al CONAI e al Comune di Genova un nuovo e più deciso piano per la raccolta differenziata su tutta la città (funzionale al raggiungimento degli obiettivi di legge).

Tutto questo è stato realizzato puntando sull'innovazione nei processi e sul coinvolgimento dei cittadini e del territorio quali pilastri fondamentali delle azioni avviate per realizzare il Piano industriale.

Di seguito una sintesi del complesso di attività poste in essere da AMIU nel 2015 nell'ambito di questo "cambio di rotta".

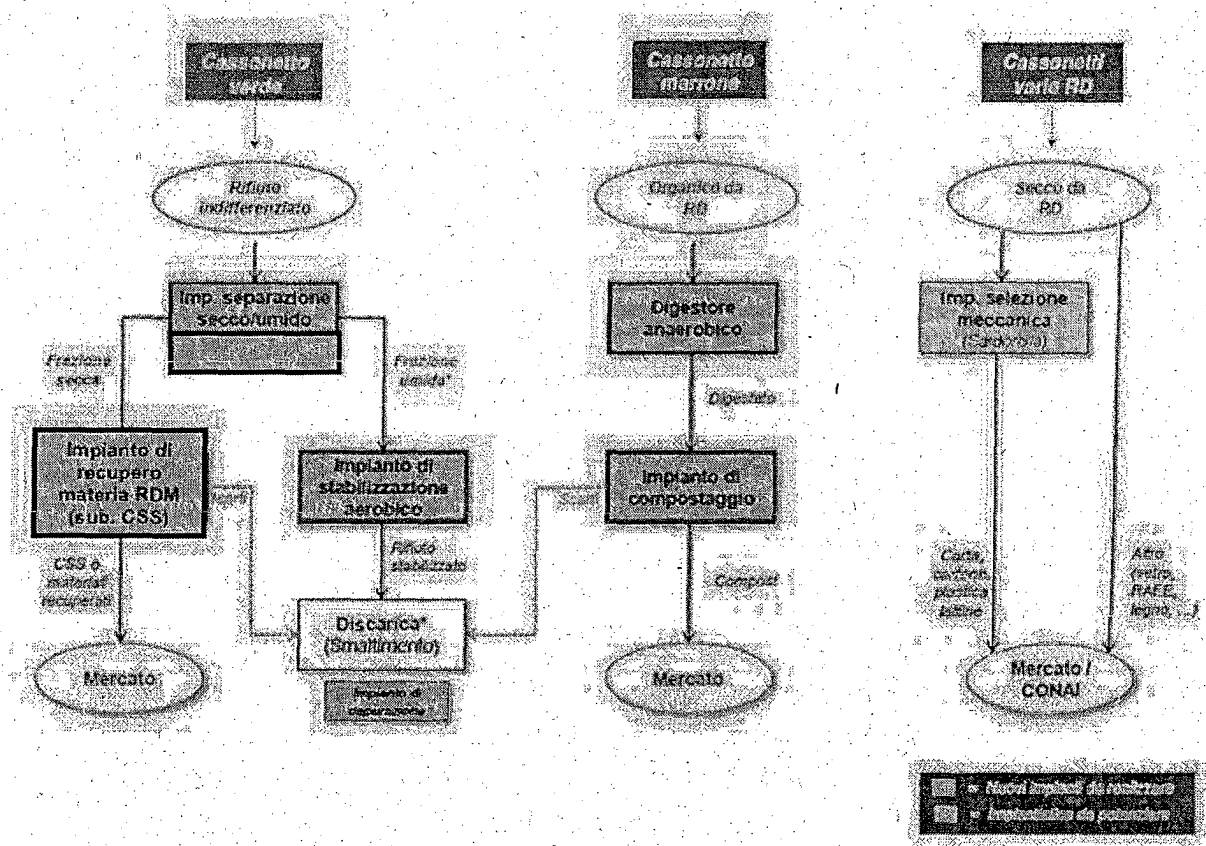
Impiantistica

AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti che supera definitivamente il modello centrato sulla discarica; tale nuovo modello (in linea con il Piano regionale dei rifiuti approvato a marzo 2015) è invece orientato al recupero spinto di materia, e si articola in:

1. impianto di selezione e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato residuo (capacità di trattamento 235.000 t/anno);
2. impianto per trattamento del residuo secco da selezione: è un impianto per il recupero spinto di materia (capacità di trattamento stimata in 150.000 ton/anno espandibili a 200.000);
3. impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata: prevista la realizzazione di un biodigestore anaerobico di capacità di trattamento stimata in 60.000 ton/anno;
4. impianto per la separazione delle componenti secche della raccolta differenziata: separazione del multi materiale leggero (plastica, alluminio, banda stagnata) e della carta/cartone - attualmente collocato in via Sardorella;
5. discarica di servizio: Scarpino 3, nuovo lotto della discarica di Scarpino nel quale verrà collocato lo "stabilizzato" derivante dal sottovaglio dell'impianto di selezione e, in una fase successiva, della parte residua dell'impianto di trattamento del secco.

000160/2013

Lo schema del nuovo ciclo dei rifiuti di AMIU è pertanto il seguente:



Rispetto a tale disegno strategico AMIU nel corso del 2015:

- ha presentato agli enti competenti dapprima la progettazione preliminare (ad aprile '15) e, successivamente, la progettazione definitiva degli impianti "selezione e biostabilizzazione" (vd p.to 1 prec.) e "Discarica di servizio Scarpino 3" (vd. p.to 5 prec.);
- ha individuato una serie di aree idonee alla realizzazione dell'impianto per trattamento del residuo secco da selezione fino al perfezionamento dell'acquisizione di una di queste aree per poi avviare la relativa progettualità (area "Campi", di proprietà AMT);
- ha individuato un'area ottimale per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico da raccolta differenziata (biodigestore anaerobico) (vd p.to 3 prec.) e ha in corso la stipula di accordi con altri impianti in regione e nell'immediato fuori-regione per la gestione della fase transitoria rispetto alla realizzazione del proprio impianto.
- AMIU ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato (relativo ai lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, in fase di capping definitivo), come richiesto dalla Città Metropolitana nel mese di agosto 2015.

Oltre a questa impiantistica AMIU ha presentato (maggio 2015) il Piano per la realizzazione delle nuove isole ecologiche nella città di Genova, nei Municipi mancanti di tali strutture. Ha successivamente presentato (novembre) il progetto per la realizzazione della prima di queste isole ecologiche (area Levante).

000161 72013

Messa in sicurezza della discarica di Scarpino (lotti 1 e 2)

- Piano di emergenza: è stato consegnato da AMIU e approvato dagli enti in via sperimentale un nuovo Piano di emergenza, nel quale trovano collocazione anche gli impianti "mobili" di trattamento del percolato installati a Scarpino (già collaudati) e ulteriori serbatoi di stoccaggio del percolato stesso;
- stabilità: è stato realizzato il sistema di pozzi e dreni funzionale a mantenere il battente idraulico della discarica ad un livello tale da garantire il rispetto dell'indice di stabilità di legge. Nel mese di novembre 2015 si sono raggiunti gli indici di stabilità di legge anche in campo sismico;
- è stato realizzato un nuovo sistema di monitoraggio h24 di tutta la principale strumentazione in loco presso la discarica, accessibile da remoto che verrà estesa a tutti i sistemi di monitoraggio.

Definizione di un apposito Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica.

Nel mese di luglio 2015 AMIU ha proposto all'approvazione della Città Metropolitana (approvazione poi avvenuta con provvedimento CM 2854/15) un Piano Finanziario per la copertura dei costi che l'azienda andrà a sostenere per ottemperare alle richieste degli Enti preposti in relazione principalmente:

1. al procedimento di chiusura dei due lotti di discarica di Scarpino (Lotto 1 e Lotto 2) disposto dall'Autorità Competente e in ragione del quale AMIU dovrà procedere con il c.d. "capping" della discarica e, successivamente, con la gestione post operativa dei due lotti citati per un periodo di 30 anni, costi stimati in 63 milioni di Euro;
2. ai costi per la realizzazione di un impianto di pre-trattamento del percolato, stimati (in allora) in Euro 14 milioni;
3. ai costi di conferimento dei rifiuti sostenuti nel 2015 presso impianti terzi, conseguenza diretta della chiusura della discarica di Scarpino, i cui valori a consuntivo ammontano ad Euro 28 milioni.
4. ai costi per il finanziamento dello sfasamento temporale fra il periodo in cui vengono sostenuti finanziariamente i costi e l'arco temporale in allora ipotizzato trentennale di remunerazione tariffaria degli stessi (costi per interessi).

La stima dei costi di cui al p.to 1 precedente è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates, primaria Società di consulenza nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia, ai fini del bilancio 2014.

L'arco temporale trentennale per la remunerazione dei costi sopra citati è stato definito così come approvato dalla Città Metropolitana e recepito dal Comune di Genova - nell'interesse della collettività rispetto all'addebito in un'unica soluzione di detti oneri.

Il piano tariffario trentennale sottostante sarà soggetto a conguagli in presenza di significative variazioni estimative che dovessero concretizzarsi nel momento dell'effettivo sostenimento di tali costi.

Raccolta differenziata

- Nei primi 6 mesi del 2015 è proseguita l'attività di incremento della raccolta della frazione umida, secondo il Piano realizzato nel 2014, raccolta che ha raggiunto i quartieri di Foce, Quinto, Nervi, e Sestri ponente.
- Parallelamente a tale attività AMIU nel periodo ha comunque realizzato un'analisi critica del proprio modello di Raccolta Differenziata (sotto la supervisione di un consulente hoc

000162 / 2013

appositamente individuato, Mariella Maffini, una delle principali professionalità nazionali del settore) e, al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dall'Azionista, ha lanciato un nuovo progetto di raccolta differenziata spinta che prevede l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta in alcuni insediamenti collinari, l'aumento della raccolta dell'organico presso i grandi produttori e, infine, grazie ad un impegno mirato insieme al Consorzio Nazionale per la raccolta di carta e cartone Comieco, l'aumento di questo tipo di raccolta negli uffici pubblici e tra i commercianti.

- Il livello di raccolta differenziata raggiunto a Novembre 2015 è pari a circa il 39%.
- Oltre a questo AMIU ha firmato (18 dicembre) un accordo con CONAI e Comune di Genova per una ri-progettazione avanzata della RD in città con il supporto di CONAI, progetto che sarà realizzato entro marzo 2016 e che sarà immediatamente avviato anche per ottemperare a quanto previsto dalla legge regionale 1 dicembre 2015 n. 20.

Organizzazione interna

- E' stata effettuata una rivisitazione completa (in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza) di tutte le procedure interne collegate agli adempimenti relativi alla D.Lgs.231/2001 e s.m.i.
- E' stata effettuata una rivisitazione completa delle procedure di gara e di quelle relative all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge.
- Si è provveduto alla nomina del Responsabile Anticorruzione (nella persona del Dott. Luciano Di Noto, già Procuratore Generale aggiunto presso la Corte Suprema di Cassazione) e sono state avviate le attività relative al Piano anticorruzione predisposto dall'Azienda.
- Vi è stata la predisposizione di un nuovo organigramma aziendale con ri-attribuzione di funzioni tra i dirigenti in funzione delle nuove attività avviate negli ambiti precedentemente illustrati.
- Con l'obiettivo di riorganizzare il Gruppo per funzioni centrali è stato introdotto un nuovo sistema di controllo di gestione multi-societario utile anche ad assicurare un adeguato, completo e tempestivo set di informazioni a supporto delle decisioni strategiche aziendali.
- E' stata avviata un'attività finalizzata all'ottimizzazione della gestione dell'area Amministrazione, Finanza e Controllo sia in termini di processi/procedure informatiche che ruoli/responsabilità organizzative a livello Gruppo (AMIU, AMIU Bonifiche, GE.AM.).
- L'Azienda sta inoltre effettuando un significativo investimento organizzativo mirato ad ottimizzare/innovare le aree commerciali e tecnologiche ("operations").

Innovazione

E' stato formalmente avviato il gruppo di lavoro interno "AMIU Smart Lab", che nei primi sei mesi del 2015 ha operato in particolare sul fronte dell'euro-progettazione, presentando una serie di progetti attualmente in fase di valutazione dalla UE sugli argomenti:

- coinvolgimento delle famiglie e con l'introduzione di tecnologie di monitoraggio della produzione di rifiuti pro-capite;
- economia circolare;
- incremento del recupero di risorse da rifiuti;
- gestione integrata di tutte le tipologie di rifiuto legnoso (che in Liguria include anche il legno abbandonato nei boschi che contribuisce al rischio di alluvioni);
- smaltimento di pitture e le vernici per trasformazione in un materiale inerte per usi edili;
- gestione dei rifiuti edili;

000163 1/2013

- sviluppo di nuovi mezzi innovativi per la raccolta, più performanti per l'ambiente e più attenti alle necessità degli operatori, anche nella logica di prevenzione e invecchiamento attivo sul luogo di lavoro.

AMIU Smart Lab ha inoltre curato una serie di progetti specifici tra i quali quello della raccolta differenziata all'aeroporto di Genova e dell'efficientamento energetico dell'Azienda (ai sensi del D.Lgs. 102/2014).

AMIU Smart Lab ha, inoltre, avviato una proficua collaborazione con la struttura di progettazione e quella del Comune di Genova, in ottica di collaborazione anche con i temi della Smart City e con Ticass (il Polo Regionale di Innovazione Energia-Ambiente) per lo sviluppo di progetti e per diffondere e applicare i temi dell'Economia Circolare in Liguria, in particolare attraverso il Forum dell'Economia Circolare (iniziativa promossa da AMIU stessa).

Razionalizzazione delle società partecipate

AMIU ha presentato al Comune di Genova un piano di razionalizzazione e/o chiusura di tutte le Società del Gruppo considerate non strategiche. Al termine di tale processo, che si completerà entro fine anno 2016, nel Gruppo rimarranno operative le Società GEAM e AMIU Bonifiche.

Procedimenti diversi

Per quanto concerne i procedimenti che la società ha dovuto affrontare nel corso dell'anno 2015, in estrema sintesi si possono individuare due filoni:

- 1) Il procedimento penale che ha riguardato AMIU sotto il profilo di commesse violazioni in materia ambientale (tracimazioni percolato discarica di Scarpino) che ha visto coinvolti dipendenti della società insieme ad esponenti della Città Metropolitana, oltre alla contestata violazione del Modello 231/2001. In conseguenza di ciò i funzionari sono stati allontanati, e si sono avvalsi di un legale di loro fiducia. La posizione della 231 è stata definita con patteggiamento e si concluderà con il pagamento di una sanzione pecuniaria (avvenuta nel 2016).
- 2) Il procedimento penale che ha visto coinvolti i Dirigenti della società nell'inchiesta degli appalti realizzando turbative d'asta e corruzione per assicurare affidamenti di opere e servizi da parte di AMIU, con remunerazioni a diverso titolo. La società è persona offesa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ALLA LUCE DEI FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Le aspettative per il 2016 sono positive, in quanto si stanno realizzando le condizioni al contorno necessarie a concretizzare l'attività già avviata nel 2015 per raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza dell'Azienda e dell'attuazione del nuovo modello di gestione dei rifiuti con il superamento del modello centrato sulla discarica.

In particolare si segnala che nei primi mesi del 2016

- la progettualità proposta da AMIU per la fase di "uscita dall'emergenza" - per quanto non già autorizzato nel 2015 - è stata approvata dalla Conferenza dei servizi del 5 luglio 2016, e conseguentemente la previsione dell'apertura della discarica di Scarpino lotto 3 (primo step

000164 / 2013

della realizzazione del nuovo polo impiantistico) è prevista per l'inizio dell'anno 2017, fatto che dovrebbe determinare una apprezzabile riduzione degli oneri per conferimenti fuori regione nel corso del 2017;

- l'impiantistica proposta da AMIU è stata assunta formalmente nell'ambito del nuovo Piano Metropolitano dei rifiuti;
- il Comune di Genova ha incluso il sopracitato Piano finanziario 2015 per le criticità di Scarpino quale parte integrante della TARI 2016 - sostenendo al contempo AMIU rispetto alla relativa esposizione finanziaria attraverso un finanziamento da 25 milioni di euro deliberato dalla Giunta Comunale nel luglio 2016;

L'azionista ha formalmente avviato le procedure per la ricerca di un partner industriale per la Società tramite una manifestazione di pubblico interesse che dovrebbe essere pubblicata entro il corrente mese di Luglio 2016; in diversi contesti (in particolare tavoli di confronto con i Sindacati) l'Amministrazione ha evidenziato la volontà politica di addivenire ad un prolungamento dell'attuale contratto di servizio (ad oggi valido fino al 2020) nell'ambito di tale percorso di ricerca di un partner industriale

Di seguito in maniera maggiormente analitica i principali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e non già precedentemente illustrati.

Impiantistica per il nuovo ciclo dei rifiuti

- Come detto AMIU ha definito un nuovo modello di gestione del ciclo dei rifiuti, che ha trovato riscontro in una serie di Delibere del Consiglio comunale; per consentire il finanziamento di tale configurazione impiantistica AMIU ha richiesto al Comune di Genova (21 aprile 2016) un prolungamento dell'attuale contratto di servizio quanto meno per la sola parte "smaltimenti", così da garantire i relativi flussi finanziari.
- Lo stesso Piano impiantistico è stato inviato al Comune di Genova (22 aprile 2016) per l'avvio delle necessarie procedure per l'integrazione di tale scenario impiantistico nel redigendo Piano Metropolitano dei rifiuti; detto Piano Metropolitano è stato approvato il 18 maggio 2016 ed ha integralmente recepito la proposta di impiantistica di AMIU, determinandone anche la congruità di massima a livello economico (condizione necessaria per avviare l'iter di prolungamento del contratto di servizio sopra indicato).
- AMIU ha inoltre avviato la progettazione di un nuovo impianto per il pre-trattamento del percolato (relativo ai lotti 1 e 2 della discarica di Scarpino, collocato a Scarpino), come richiesto dalla Città Metropolitana nel mese di agosto 2015; sono attualmente in corso le procedure di gara per la realizzazione dell'impianto da parte della Stazione Unica Appalti del Comune di Genova - si prevede che l'impianto sarà operativo entro 1 anno dall'aggiudicazione. Il costo di tale impianto è significativamente maggiore di quello ipotizzato nel piano finanziario del 2015, a causa di una diversa configurazione richiesta dagli enti; ciò comporterà la necessità di una revisione del Piano finanziario stesso, già prevista negli accordi con la Città Metropolitana.

Attività di chiusura dei lotti 1 e 2 della Discarica di Scarpino e Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica.

Come già evidenziato la progettualità proposta da AMIU per la fase di "uscita dall'emergenza" - per quanto non già autorizzato nel 2015 - è stata approvata dalla Conferenza dei servizi del 5 luglio 2016; in particolare:

- Lotto S1: iniziata l'attività di capping definitivo.
- Lotto S2: il 5 luglio 2016 è stato autorizzato il progetto di capping definitivo presentato da AMIU; immediatamente dopo saranno avviate le attività di capping a partire dal quadrante Q2, che diventerà il fondo del nuovo lotto S3 di discarica – si ipotizza il possibile utilizzo di un primo lotto della nuova discarica (qualora autorizzato) nei primissimi mesi del 2017.

Piano Finanziario per sostenere i costi delle azioni conseguenti alla chiusura della discarica lotti 1 e 2

Con l'approvazione del "Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016" (DCC-2016-23 Deliberazione approvata dal Consiglio Comunale nella seduta pubblica del 26/04/2016) il Comune di Genova ha definitivamente recepito la delibera della Città Metropolitana che definisce che il suddetto Piano Finanziario è da riconoscere in tariffa, in quota trentennale.

Fidejussioni

Fidejussioni: è in corso da parte della SUAC la gara per le polizze relative alla chiusura e post gestione trentennale dei due lotti S1 e S2 della discarica (in chiusura definitiva); a breve verrà predisposta la gara per la polizza relativa alla Discarica della Birra.

Raccolta differenziata

AMIU ha sottoscritto un accordo con CONAI e Comune di Genova per una riprogettazione avanzata della raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia in città grazie al supporto dello stesso CONAI; il progetto è funzionale a raggiungere gli obiettivi della citata LR 1 dicembre 2015 n.20, è stato consegnato a fine marzo al Comune ed è stato immediatamente avviato, secondo un preciso crono programma che prevede l'affiancamento del CONAI per tutta la fase di start up sui primo 120 mila utenti.

Procedimenti diversi

- Vicenda "Scarpino"

AMIU ha ritenuto di definire con il rito del c.d. patteggiamento il proc. pen. n. 7583/11/21 RGNR che la vedeva imputata di illeciti amministrativi conseguenti a reati ambientali commessi nel suo interesse da alcuni dirigenti aziendali. A seguito dell'accordo con la Procura il GUP ha applicato ad AMIU la pena complessiva di € 136.000 di sanzione. L'accesso al rito premiale del patteggiamento ha come presupposto la presa d'atto da parte della Procura del fatto che ad oggi AMIU si è dotata di un modello di organizzazione e gestione ed ha completamente rinnovato il management.

- Vicenda "Switch 1988"

Relativamente ai procedimenti giudiziari che hanno visto indagati alcuni dipendenti AMIU per la vicenda "SWITCH 1988" afferenti gli anni passati fino al 2013, si precisa che Amiu è esclusivamente parte lesa in tale vicenda in quanto a suo danno si sarebbero verificate palesi violazioni di norme di legge finanche ipotesi di truffa; pertanto Amiu si è costituita parte offesa da oltre un anno.

Sul tema "raccolta differenziata" è, peraltro, indubbio che con l'attuale gestione Amiu ha avviato un deciso cambio di passo rispetto al passato, cambio di passo delineato nel nuovo piano industriale, approvato a settembre 2014 mirato ad assicurare massima trasparenza e coerenza con quanto previsto dalla legge. Si tratta di un piano che pone al centro il tema

000166 / 2013

della gestione trasparente dei rifiuti e prevede sistemi di rilevazione che consentiranno di arrivare ad identificare puntualmente le quantità prodotte da ciascun utente seguendo la destinazione dei materiali, nell'ottica del massimo recupero.

Rispetto ai dipendenti di Amiu coinvolti nella vicenda ha adottato opportuni provvedimenti disciplinari.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le Società partecipate e la Capogruppo a condizioni di mercato. Tali rapporti sono dettagliati nella Nota Integrativa.

PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Società al 31 Dicembre 2015 è il seguente:

• AMIU Bonifiche spa	100%
• ISAB srl	100%
• Ecolegno Genova srl	51%
• GE.AM Gestioni Ambientali spa	51%
• Quattroerre spa in liquidazione	51%
• Cerjacspa	49%
• S.A.TER spa	49%
• VEGA srl	35%
• REFRI srl	6,12%
• Sviluppo Genova	2,5%

Il valore delle suddette partecipazioni è dettagliato nella Nota Integrativa.

Nel corso del 2015 si è conclusa la liquidazione di Liguriambiente ScrL.

Nel corso dell'esercizio è proceduta la fase liquidatoria della società Quattroerre spa iniziata nel 2013.

Rapporti con società controllate

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.273 mila euro, di cui: 962 mila euro verso Ge.am spa; 9 mila euro verso Ecolegno Genova srl e 302 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

I costi per servizi ricevuti ammontano a 5.928 mila euro, di cui: 1.380 mila euro da Ge.am spa; 760 mila euro da Ecolegno Genova srl; 3.335 mila euro da AMIU Bonifiche spa; 451 mila euro da Quattroerre spa e 2 mila euro da ISAB srl.

Rapporti con la controllante

I Ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano a circa 145,5 milioni euro.

Il valore complessivo per tributi, imposte e servizi ricevuti è pari a 1,2 milioni di euro.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

000167 / 2013

PERSONALE

L'organico aziendale al 31/12/2015 è costituito da 1.578 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (di cui 32 nella Divisione Servizi Funerari) così articolato:

- 6 Dirigenti
- 281 Impiegati
- 1.291 Operai

Al 31/12/2015 sono presenti in azienda anche 12 operai e 1 Direttore Generale con contratto a tempo determinato.

La consistenza numerica media del personale nell'esercizio 2015 ammonta a circa 1.537 unità, così articolata: 7 Dirigenti, 276 Impiegati e 1.254 Operai. Si evidenzia che la consistenza numerica media 2014 era pari a 1.540 unità.

COPERTURA DA RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- *Rischi operativi e di mercato*: la società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.
- *Rischi correlati a stime significative*: la predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra;
 - quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino lotti 1 e 2. La stima di tali costi è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates ai fini del bilancio 2014. Si ritiene che le ipotesi prudenziali, poste alla base della valutazione effettuate l'anno scorso non abbiano subito significativi scostamenti, tali da rendere necessario un aggiornamento della perizia. Tuttavia per entrambi i costi non si esclude che le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario e/o progettuali a oggi non prevedibili;
 - le assunzioni utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario;
 - il fatto che la Società opera attraverso un Contratto di Servizio che scadrà nel 2020. Le previsioni estimative, soprattutto con riguardo alla recuperabilità dei valori dell'attivo immobilizzato, sono state effettuate prudenzialmente considerando tale orizzonte temporale e i diritti e obblighi in capo alla Società in caso di mancato rinnovo. Non si può escludere che in caso di mancato rinnovo del Contratto di

000168 V/2013

Servizio o di *prorogatio* le stime potrebbero differire anche significativamente, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenario a oggi non prevedibili, anche in relazione ad evoluzioni normative.

Gli amministratori - anche a seguito delle approvazioni avvenute da parte delle conferenze dei servizi di giugno e luglio 2016, immediatamente prima dell'approvazione del presente Bilancio - hanno ipotizzato la riapertura parziale della discarica ad inizio 2017, quale atto di avvio della realizzazione del polo impiantistico di Scarpino 3 e come misura idonea a prevedere un parziale calo degli extracosti per conferimenti fuori regione nel 2017. In caso di mancata o ritardata riapertura della stessa la Società dovrà sostenere i corrispondenti extra costi, principalmente per lo smaltimento fuori regione, che comunque dovranno essere remunerati in tariffa.

Rischi di non conformità a leggi e regolamenti: il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità.

Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

1. preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
2. in caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

- *Rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di crediti vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturati nei confronti delle altre parti, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.*
- *Rischio di liquidità: il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.*

La Società sta sostenendo significativi esborsi finanziari per extra costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione successivamente alla chiusura della discarica di Scarpino ed in attesa dell'apertura del nuovo polo impiantistico, la cui prima parte è prevista - come detto - per l'inizio del 2017. Un eventuale ritardo rispetto a tale processo potrebbe però provocare, analogamente all'esercizio 2015, un aggravio di costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione rispetto alla situazione ottimale a regime.

Finanziariamente, attraverso il contratto in essere con il Comune di Genova, la Società è di fatto titolata ad essere remunerata per i costi sostenuti nell'anno attraverso la TARI dell'anno successivo a quello di rilevazione economica degli oneri. Per quanto riguarda i costi per smaltimenti esterni

000169 / 2013

inerenti l'esercizio 2015 (che ammontano a circa Euro 28 milioni) il Comune di Genova - per i motivi già evidenziati - ha recepito la delibera della Città Metropolitana che prevede a partire dalla TARI 2016 una remunerazione a favore di AMIU dilazionata in 30 anni anziché integralmente nella TARI 2016. Tale circostanza comporta pertanto la necessità per AMIU di reperire nuove risorse finanziarie per gestire una situazione di carenza di liquidità nel 2016.

Al riguardo quindi l'Azienda e l'Azionista (periodicamente e puntualmente informato dagli Amministratori e dal Collegio Sindacale circa l'evoluzione della situazione finanziaria), hanno concordato una differente articolazione dei pagamenti da parte del Comune, e avviato una procedura finalizzata all'ottenimento ad AMIU della necessaria provvista finanziaria. Tale procedura ha prodotto un anticipo di liquidità di 25 milioni di euro a favore di AMIU da parte del Comune di Genova - Deliberazione DGC-2016-145 adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/7/2016.

In considerazione del fatto che anche per il 2016 si prevede un completo smaltimento dei rifiuti fuori regione, occorrerà valutare l'impatto (e quindi la fattibilità) di eventuali ulteriori dilazioni nell'erogazione ad AMIU dei corrispondenti corrispettivi nell'ambito della TARI 2017, per non impattare sulla situazione finanziaria della Società.

Gli Amministratori al riguardo - anche attraverso un flusso di informazioni periodico e puntuale - hanno avviato con l'Azionista un'attività di monitoraggio della situazione finalizzata alla messa in atto di tutte le azioni tese a garantire l'equilibrio finanziario di AMIU anche nel 2017.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31/12/2015 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società FilseSpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

La Società è di proprietà al 93,94% del Comune di Genova che esercita il controllo, come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU.

La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Si riporta qui di seguito la sintesi del Bilancio di Previsione 2015 del Comune di Genova.

000170 / 2015

2015
(mila euro)**COMUNE DI GENOVA - Bilancio Previsionale**

ENTRATE	
Fondo pluriennale vincolato	321.133
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	542.636
Trasferimenti correnti	100.077
Entrate extratributarie	138.040
Entrate in c/capitale	53.360
Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.000
Totale entrate finali	1.235.246
Entrate da accensioni di prestiti	61.322
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Entrate per conto di terzi a partite di giro	174.883
Totale	1.679.506
Avanzo di amministrazione	30.237
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.709.743

SPESE	
Spese correnti	753.324
Spese in conto capitale	419.109
Spese per incremento di attività finanziarie	80.000
Totale spese finali	1.252.433
Spese per rimborso di prestiti	74.372
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	208.055
Spese per servizi per c/terzi	174.883
Totale	1.709.743
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.709.743

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

Al fine di meglio comprendere la struttura finanziaria dell'azienda si fornisce di seguito la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia finanziaria e l'andamento dei principali indici correlati.

Non si rilevano ad oggi particolari criticità nella struttura patrimoniale, sebbene sarebbe auspicabile un maggior livello di capitalizzazione della società, anche alla luce degli sviluppi impiantistici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA	2015		2014	
ATTIVO FISSO	191.673.732	75,0%	117.923.885	47,6%
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	94.864.813	37,1%	105.718.096	42,7%
PARTECIPAZIONI	2.586.946	1,0%	2.586.946	1,0%
CREDITI OLTRE 12 MESI	94.221.973	36,9%	9.618.843	3,9%
ATTIVO CIRCOLANTE	63.923.880	25,0%	129.746.323	52,4%
MAGAZZINO	1.747.729	0,7%	1.675.885	0,7%
CREDITI ENTRO 12 MESI	43.800.028	17,1%	95.817.348	38,7%
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZAZIONI	0	0,0%	4.650	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATA	16.196.658	6,3%	29.755.025	12,0%
RISCONTI ATTIVI A BREVE	2.179.465	0,9%	2.493.415	1,0%
CAPITALE INVESTITO	255.597.612	100,0%	247.670.208	100,0%
MEZZI PROPRI	17.866.755	7,0%	17.745.176	7,2%
CAPITALE SOCIALE	14.143.276	5,5%	14.143.276	5,7%
RISERVE	3.723.479	1,5%	3.601.900	1,5%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	154.388.488	60,4%	139.787.137	56,4%
FONDI PER RISCHI ED ONERI	97.124.683	38,0%	92.561.465	37,4%
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	26.288.717	10,3%	26.998.063	10,9%
RISCONTI PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	14.073.559	5,5%	17.592	0,0%
DEBITI OLTRE 12 MESI	16.901.529	6,6%	20.210.017	8,2%
PASSIVITA' CORRENTI	83.342.369	32,6%	90.137.895	36,4%
DEBITI ENTRO 12 MESI	46.000.128	18,0%	46.280.578	18,7%
DEBITI ENTRO 12 MESI FINANZIARI	35.080.659	13,7%	29.072.880	11,7%
RISCONTI PASSIVI A BREVE	2.261.582	0,9%	14.784.437	6,0%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	255.597.612	100,0%	247.670.208	100,0%

000172 / 2013

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e l'andamento dei più significativi indici di redditività.

SITUAZIONE ECONOMICA RICLASSIFICATA		2015		2014	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		163.142.795	97,0%	139.038.301	67,2%
ALTRI PROVENTI		5.071.487	3,0%	68.009.516	32,8%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		168.214.282	100,0%	207.047.817	100,0%
COSTI ESTERNI		77.558.312	46,1%	50.512.635	24,4%
VALORE AGGIUNTO		90.655.970	53,9%	156.535.182	75,6%
COSTO DEL PERSONALE		73.401.631	43,6%	74.515.810	36,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO		17.254.339	10,3%	82.019.372	39,6%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		17.404.317	10,3%	79.537.542	38,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		-149.978	-0,1%	2.481.830	1,2%
GESTIONE STRAORDINARIA		1.438.198	0,9%	1.631.500	0,8%
GESTIONE FINANZIARIA		-702.519	-0,4%	-1.093.308	-0,5%
RISULTATO LORDO		585.701	0,3%	3.020.022	1,5%
IMPOSTE SUL REDDITO		-464.122	-0,3%	-2.902.967	-1,4%
RISULTATO NETTO		121.579	0,1%	117.055	0,1%

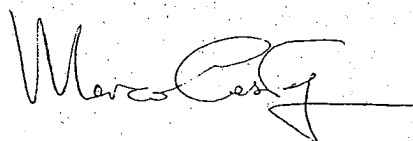
INDICI DI REDDITIVITA' :

ROE (Return on Equity)		
Reddito netto	121.579	117.055
Patrimonio netto	17.866.755	17.745.176
%	0,7%	0,7%
ROI (Return on Investment)		
EBIT	-149.978	2.481.830
Capitale Investito	255.597.612	247.670.208
%	-0,1%	1,0%
ROS (Return on Sales)		
EBIT	-149.978	2.481.830
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795	139.038.301
%	-0,1%	1,8%
MOL SULLE VENDITE		
Margine operativo lordo	17.254.339	82.019.372
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.142.795	139.038.301
%	10,6%	59,0%

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di meglio comprendere l'andamento dei flussi di cassa della società si fornisce di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio, confrontato con l'esercizio precedente.

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA		
	2015	2014
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
UTILE DELL'ESERCIZIO	121.579	117.055
Ammortamenti	10.511.727	10.657.756
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	325.131	357.563
Accantonamento ad altri fondi	6.892.590	68.879.785
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	-	-
Svalutazioni partecipazioni	-	-
Utilizzo del fondo TFR e di altri fondi	-3.363.849	-5.963.597
Variazione nei crediti del circolante	-32.271.860	-63.818.109
Variazione delle Attività fin. non immobilizzazioni	4.650	-
Variazione delle rimanenze	-71.844	-239.754
Variazione dei debiti	1.892.480	1.671.590
Totale flusso della gestione reddituale	-15.959.396	11.662.289
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimento in:		
- immobilizzazioni immateriali e materiali	341.556	-4.673.934
- immobilizzazioni finanziarie	-	132.131
Totale flusso da attività di investimento	341.556	-4.541.803
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazione di finanziamenti	6.007.779	25.303.471
Restituzione finanziamenti	-3.948.306	-3.733.899
Restituzione partecipazioni	-	-
Variazioni sul Capitale Sociale	-	-
Totale flusso da attività di finanziamento	2.059.473	21.569.572
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	29.755.025	1.064.967
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	16.196.658	29.755.025



**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39**

All'Azionista di
AMIU Genova SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito agli accadimenti caratterizzanti l'attività svolta dalla Società che hanno determinato impatti soprattutto in termini di maggiori costi consuntivati e da sostenere per gli oneri di ripristino ambientale, lo smaltimento fuori regione e i nuovi investimenti da effettuare al fine di garantire l'attuazione futura di un nuovo modello gestionale dei rifiuti. E' stato redatto un piano economico finanziario che ipotizza un assorbimento iniziale di risorse finanziarie esterne a copertura dei debiti associabili ai sopra citati costi e una previsione di rimborsare nel tempo il relativo indebitamento attraverso le entrate derivanti dall'incasso dei corrispettivi connaturati al sostenimento di tali oneri. La necessità di reperire le risorse finanziarie per la realizzazione del piano indica un possibile scenario di incertezza che può fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società. Nella nota integrativa al paragrafo "Criteri di valutazione" sono illustrate le ragioni in base alle quali è stato ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di AMIU Genova SpA, con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIU Genova al 31 dicembre 2015.

Genova, 25 luglio 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Manchelli
(Revisore legale)

**COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.**

**BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002**

000224-72013

A.M.I.U. Genova SpA - Unipersonale

BILANCIO AL 31-12-2015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.

*** **

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

*** **

All'azionista unico,

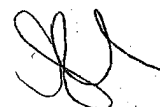
Il bilancio al 31 dicembre 2015, redatto nell'ottica della continuità aziendale, presenta un utile di Euro 121.579 e un patrimonio netto di Euro 17.866.755.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In data 18 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio civilistico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

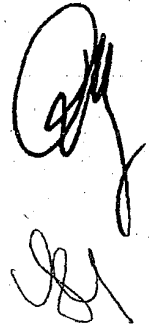
Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee dei soci.
- Abbiamo analizzato le operazioni con società del Gruppo e con parti correlate in ottica di effettuazione di operazioni a condizioni economiche di mercato.
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte dagli amministratori e dalla società di revisione incaricata dell'attività di revisione legale dei conti.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.



000225 72013

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali.
- Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.
- Gli amministratori hanno dato informativa nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta ed alla Gestione dei Rischi.
- Il bilancio congiuntamente alla nota integrativa e la relazione sulla gestione forniscono illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione.
- La società di revisione legale incaricata di effettuare la revisione legale dei conti: è la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, incontrando periodicamente la Società di Revisione per discutere in merito alle attività svolte. La relazione della società di revisione attesta che il bilancio al 31 dicembre 2015 *"... è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società"*. Nel paragrafo successivo all'espressione del giudizio la società di revisione richiama a titolo di informativa: *"Senza modificare il nostro giudizio si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione in merito agli accadimenti caratterizzanti l'attività svolta dalla Società che hanno determinato impatti soprattutto in termini di maggiori costi consuntivati e da sostenere per gli oneri di ripristino ambientale, lo smaltimento fuori regione e i nuovi investimenti da effettuare al fine di garantire l'attuazione futura di un nuovo modello gestionale dei rifiuti. E' stato redatto un piano economico finanziario che ipotizza un assorbimento iniziale di risorse finanziarie esterne a copertura dei debiti associabili ai sopra citati costi e una previsione di rimborsare nel tempo il relativo indebitamento attraverso le entrate derivanti dall'incasso dei corrispettivi connaturati al sostenimento di tali oneri. La necessità di reperire le risorse finanziarie per la realizzazione del piano indica un possibile scenario di incertezza che può fare sorgere dubbi sulla continuità aziendale della Società. Nella nota integrativa al*



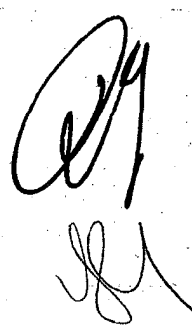
000226 / 2013
paragrafo "Criteri di valutazione" sono illustrate le ragioni in base alle quali è stato ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale."

Osservazioni e proposte sul bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Ai fini della continuità aziendale si rileva a titolo di informativa quanto riportato anche dagli amministratori nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa.

La società sta sostenendo esborsi finanziari per extra costi per lo smaltimento dei rifiuti fuori regione successivamente alla chiusura della discarica di Scarpino in attesa dell'apertura del nuovo polo impiantistico, gli amministratori riferiscono nella relazione sulla gestione che la riapertura della Discarica di Scarpino lotto 3 è prevista all'inizio del 2017, sulla base del verbale della conferenza dei Servizi del 05 luglio 2016, protocollo 40746/2016 che, cita testualmente ... si approvano i progetti P2, P3, P4 int, P6, P7, R1.12 ... , tale riapertura dovrebbe determinare una riduzione degli oneri per conferimenti fuori regione. La società è titolata ad essere remunerata, sulla base del contratto in essere con il Comune di Genova, contratto che scadrà nel 2020, attraverso la Tari dell'anno successivo a quello di rilevazione economica dei costi. Con riferimento ai costi di smaltimento esterni relativi all'anno 2015 (circa 28 milioni di Euro) il Consiglio Comunale al fine di diluire l'impatto di tali costi sulla collettività ha deliberato, con riferimento alla Tari 2016, una remunerazione a favore di Amiu dilazionata in 30 anni anziché, come contrattualmente previsto, riconoscere integralmente ed in un solo anno tali maggiori somme. Questo ha comportato la necessità di Amiu di reperire risorse finanziarie e, a tale fine, gli Amministratori ed il Collegio Sindacale hanno assiduamente, tempestivamente e ripetutamente informato l'Azionista a riguardo, avviando una procedura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento a supporto della società stessa. Tale procedura ha portato all'ottenimento di un finanziamento a favore di Amiu da parte del Comune di Genova di Euro 25 milioni di Euro deliberato dalla Giunta Comunale del 14 luglio 2016 – Deliberazione DGC-2016-145 che si concreta in un'anticipazione di liquidità, la cui erogazione potrà avvenire in più tranches entro il 31.12.2016 e i cui interessi saranno calcolati in base alla somma algebrica della media del tasso Euribor 3 mesi aumentato di uno spread dell'1,20%. La restituzione avverrà a mezzo compensazione di cassa a valere sul pagamento delle prime fatture dell'anno 2017. In particolare, tale restituzione, comunque e come meglio dettagliato dalla lettera A – nota Amiu n.6594 dell'11 luglio 2016, parte integrante della citata



delibera di Giunta Comunale e dalla comunicazione del Comune di Genova protocollo 239278 dell'11 luglio alla medesima Amiu, sarà subordinata al monitoraggio costante da parte dell'Azionista della situazione finanziaria della società e potrà prevedere, anche sul 2017 eventuali interventi a sostegno finanziario.

Nella nota integrativa al paragrafo "criteri di valutazione" sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella preparazione del presente bilancio.

Relativamente a detto Bilancio, in aggiunta a quanto precede, attestiamo che:

- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella nota integrativa e nella redazione sulla gestione, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 Codice civile.
- Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, punto 6) del Codice civile, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio nessun nuovo valore di avviamento è stato iscritto tra le immobilizzazioni immateriali.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Valutazioni conclusive

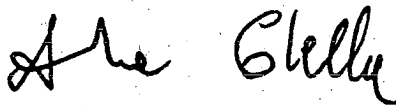
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi, ulteriori rispetto a quanto già descritto, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

In conclusione il Collegio Sindacale per quanto di sua competenza non ravvisa motivi ostativi in ordine all'approvazione del bilancio che presenta un utile di esercizio pari a Euro 121.579.

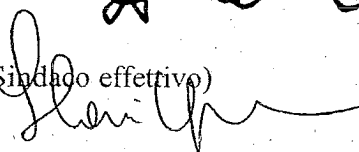
Genova, 25 luglio 2016

Il Collegio Sindacale

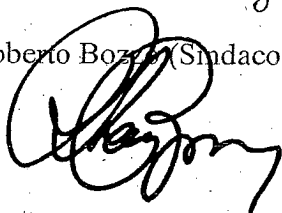
Dott. Andrea Colella (Presidente)



Dott.ssa Ilaria Gavuglio (Sindaco effettivo)



Dott. Roberto Bozzi (Sindaco effettivo)



COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ART.
20, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 445/2000.

BOLLO VIRTUALE ASSOLTO IN ENTRATA AI SENSI DI: GE
AUTORIZZAZIONE N. 17119 DEL 16.05.2002